

Allegato n. 1 alla delibera di Giunta provinciale IP 2288 del 28 maggio 2013

Prot. n. 77079/2013 del 23 maggio 2013 – Fasc. 8.2.2.6/9/2009



Comune di Casalecchio di Reno

Via dei Mille, 9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

Via Zamboni n. 13
40126 Bologna

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE
(art. 14, comma 7 e art. 32, comma 3 L.R. n. 20/2000 e
ss.mm.ii.)

tra il Comune di Casalecchio di Reno
e la Provincia di Bologna

per la formazione della Variante al vigente Piano Strutturale Comunale

La **PROVINCIA DI BOLOGNA** (Codice Fiscale 80022230371), rappresentata dal Vicepresidente Giacomo Venturi, domiciliato per la carica presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, Via Zamboni 13, Bologna, il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione della Giunta Provinciale n. ____ del 28 maggio 2013,

Il **COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO**, C.F. 01135570370 rappresentato dal Sindaco Simone Gamberini, nato a Bologna il 2.12.1973 il quale agisce in nome e per conto dell'Ente che rappresenta ed in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 16 maggio 2013;

premess

1. che in data 19.05.2009, con atto prot. n. 12866, il Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno ha indetto la Conferenza di Pianificazione di cui all'art. 14 e 32 della L.R. 20/2000;
2. che nelle date del 04/06/ 2009, 16/10/2012, 24/10/ 2012, 30 /10/ 2012, 20/11/2012, 6/12/2012 si sono svolte le sedute istruttorie e di valutazione della Conferenza di Pianificazione;
3. che, in particolare, nella seduta del 20/11/2012 gli Enti partecipanti alla Conferenza hanno fornito il proprio contributo conoscitivo e valutativo definitivo in merito ai documenti di pianificazione, così come modificati dal Comuni di Casalecchio di Reno a seguito delle valutazioni formulate dagli Enti partecipanti nelle sedute precedenti;
4. che nel corso della Conferenza hanno prodotto contributi e valutazioni seguenti Enti:
 - Provincia di Bologna
 - *Comune di Zola Predosa*
 - *Ausl Distretto di Casalecchio di Reno*
 - *Autorità di Bacino del Reno*
 - *ARPA Sezione Provinciale di Bologna*
 - *Soprintendenza archeologica*
 - *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici*
 - *Consorzio della Bonifica Reno Palata- HERA*
 - *ATO*
 - *ATERSIR*
 - *Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici*
 - *IBC Regione Emilia Romagna*
 - *RFI*
5. che in data 06.12.2012 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione, al termine della quale gli Enti partecipanti presenti alla seduta hanno provveduto a sottoscrivere il Verbale conclusivo della Conferenza, a prova della condivisione delle determinazioni finali in esso contenute;

Visti

1. la vigente L.R. n. 20 del 24.03.2000 ed in particolare gli artt. 14 e 32;
2. l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 173 del 04.04.2001;
3. il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30.03.2004 ed in particolare l'art. 15.3;
4. il Verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione sottoscritto in data 06 dicembre 2012 che contiene la generale condivisione dei contenuti pianificatori portati in Conferenza, fatta

salva la necessità di tenere conto delle valutazioni, richiamate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente Accordo;

5. la Deliberazione della Giunta Provinciale di Bologna e le Deliberazioni del Consiglio Comunale sopra richiamate, con le quali si è approvata la bozza di Accordo di Pianificazione;

Preso atto

che la stipula dell'Accordo di Pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini e la semplificazione procedurale di cui ai commi 7, 9 e 10 dell'art.32 della L.R. 20 del 24.03.2000, e costituisce riferimento per le scelte pianificatorie delle Amministrazioni comunali nell'elaborazione del PSC e per la Provincia nell'iter di approvazione;

SI SOTTOSCRIVE

il seguente **Accordo di Pianificazione**, ai sensi degli artt. 14 e 32 della legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 1

Contenuti dell'Accordo di Pianificazione

Ai sensi dell'art. 32, comma 3, della LR 20/00, il presente Accordo di Pianificazione recepisce le determinazioni concordate in sede di Conferenza di Pianificazione, in particolare per quanto attiene ai "dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale nonché alle indicazioni di merito sulle scelte strategiche di assetto dello stesso" e "definisce l'insieme condiviso degli elementi che costituiscono parametro per le scelte pianificatorie" (art. 14, comma 7).

L'Accordo costituisce riferimento per il Comune di Casalecchio di Reno nell'elaborazione della Variante al Piano Strutturale Comunale e per la Provincia nella formulazione delle riserve in merito al PSC oltre a quanto indicato al successivo art. 2.

Ai sensi dell'art. 14 comma 7 della L.R. 20/2000, il Comune e la Provincia definiscono, con il presente Accordo, l'insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie, di cui al successivo art. 5.

Art. 2

Strumenti della pianificazione provinciale e regionale di riferimento

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. 20/2000, la Provincia può sollevare riserve di conformità del PSC rispetto agli strumenti sotto elencati, qualora essi abbiano rilevanza rispetto al territorio comunale e limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi e delle loro successive modificazioni e integrazioni:

1. Piano Territoriale Regionale (PTR) – approvato dal Consiglio Regionale con la deliberazione n. 3065 del 28/02/1990;
2. Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 1322 del 22/12/1999;
3. Piano Energetico Ambientale Provinciale - approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 60 del 17.06.2003;

4. Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 40 del 21.12.2005;
5. Piano Energetico Regionale – approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 141 del 14.11.2007
6. Programma Regionale di Sviluppo Rurale dell'Emilia Romagna 2007-2013 (PRSR) – Regg. (CE) n. 1698/2005, attualmente inviato al Consiglio della Commissione Europea per l'approvazione;
7. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) – approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 30.03.2004 e s.m.i.;
8. Piano Infraregionale delle Attività Estrattive 2002-2012 (PIAE) - approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 22 del 30 marzo 2004;
9. Piano di Gestione di Qualità dell'Aria (PGQA) - approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 69 del 9.10.2007;
10. Piano di Localizzazione delle Emittenza RadioTelevisiva (PLERT) - approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 87 del 04.12.2007;
11. Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP) per il periodo 2007/2013 - approvato dal Consiglio della Provincia di Bologna, con Delibera n. 75 del 20.11. 2007.
12. Piano della Mobilità Provinciale (PMP) approvato con delibera del Consiglio Provinciale n.29 del 31. 3.2009;
13. Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali (POIC)- approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 30 del 7.4.2009;
14. Piano dei Rifiuti (PPGR)- approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 20 del 30.3.2010;
15. Variante al PTCP in recepimento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione, approvata con Delibera del Consiglio Provinciale n°15 del 04/04/2011
16. Variante al PTCP in materia di Rischio Sismico adottata con delibera del Consiglio Provinciale n.4 del 14/1/2013.

Art. 3 Documentazione per i contenuti dell'Accordo

Il presente Accordo di Pianificazione è sottoscritto, quanto agli specifici contenuti, sulla base dei seguenti documenti:

1. Quadro Conoscitivo, Documento Preliminare e Valsat preliminare approvati dalla Giunta comunali, come previsto dall'art. 32, comma 2, della L.R. 20/2000, con dGC Comunale n. 30 del 21.04.2009, così come aggiornamenti ed integrazioni agli elaborati stessi, a seguito delle prime valutazioni e contributi da parte degli Enti partecipanti, approvati dalla Giunte comunale con dGC 76 dell'11.10.2012;
2. I contributi formalmente pervenuti alla Conferenza di Pianificazione da parte dei seguenti Enti:

- *Provincia di Bologna*
 - *Rfi - Rete Ferroviaria Italiana*
 - *Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici*
 - *Soprintendenza archeologica*
 - *Atersir*
 - *Ibacn Regione Emilia-Romagna*
 - *Arpa*
 - *Hera*
 - *Autorita' di Bacino del Reno*
 - *A.u.s.l*
3. Documento di esame dei pareri emersi dalla Conferenza di pianificazione sul documento preliminare della Variante di riqualificazione del PSC approvato con delibera di Giunta. n. 015 del 04/12/2012 e illustrato agli Enti partecipanti nel corso della Seduta Conclusiva del 06/12/2012 ;
 4. Verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione sottoscritto dai partecipanti nella sessione conclusiva del 6/12/2012.

Art. 4 Impegni delle Parti

Il Comune di Casalecchio si impegna, nell'elaborazione della Variante al Piano Strutturale Comunale:

1. a recepire i contenuti del presente Accordo;
2. a sviluppare coerentemente le scelte e le determinazioni contenute nei documenti di cui all'art. 3 punti 1, 2, 3 e 4;
3. ad assumere quanto indicato nel "Contributo conoscitivo e valutativo della Provincia di Bologna relativo ai documenti di pianificazione predisposti dal Comune di Casalecchio di Reno per la Conferenza di Pianificazione" allegato alla delibera della Giunta provinciale n. 390 del 20 novembre 2012;
4. a recepire le valutazioni/osservazioni formulate dagli Enti che ai sensi dell'art. 4.2.1 della Delibera Regionale 173/01 sono tenuti a partecipare alla Conferenza, per le tematiche di rilevanza della Variante al Piano Strutturale Comunale, così come richiamate all'interno dell'Allegato A, parte integrante del presente Accordo;
5. a recepire all'interno della Variante al PSC i contenuti dell'Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi sovracomunali sottoscritto in data 29 giugno 2012 tra la Provincia di Bologna, i Comuni dell'Area Bazzanese e il Comune di Casalecchio di Reno;
6. a recepire all'interno della Variante al PSC i contenuti dell'Accordo di programma per il polo funzionale "Futurshow Station" sottoscritto in data 5 settembre 2012 fra la Provincia di Bologna, i Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Valle del Samoggia;
7. a recepire all'interno della Variante al PSC i contenuti dell'Accordo Territoriale per il polo funzionale "Art Science Center" sottoscritto in data 04 settembre 2012 fra la Provincia di Bologna, i Comuni di Sasso Marconi e Casalecchio di Reno.

Ai fini dell'adozione dei PSC, il Comune di Casalecchio di Reno, coerentemente con quanto emerso in sede di Conferenza di pianificazione, si impegna ad approfondire adeguatamente il Quadro Conoscitivo, il Documento Preliminare e la Valsat, con elaborazioni integrative riguardanti gli argomenti di cui all'allegato A.

La Provincia si impegna a sollevare eventuali riserve al PSC adottato esclusivamente in relazione alla coerenza e conformità di detto Piano ai contenuti dei documenti di cui all'art. 3, punti 1, 2, 3, 4 e 5, agli strumenti di pianificazione di cui all'art. 2 nonché alle determinazioni del presente Accordo, con particolare riferimento al seguente art. 5 del presente accordo.

Art. 5

Parametri per le scelte di pianificazione

Ai sensi dell'art. 14, comma 7, della L.R. 20/2000, per quanto attiene le scelte di pianificazione, strategiche e di assetto del territorio comunale, il Comuni di Casalecchio di Reno e la Provincia assumono come parametro di riferimento il contenuto dell'art. 3 del presente Accordo.

Richiamati nella loro completezza i documenti di cui all'art. 3, si riportano all'interno dell'Allegato A, che costituisce parte integrante dell'Accordo di Pianificazione, gli elementi di approfondimento che l'Amministrazione comunale si impegna a recepire nel PSC.

Art. 6

Coerenza degli Atti Pianificatori

Il Comune di Casalecchio di Reno si impegna a garantire, in sede di adozione e di successiva approvazione del Piano Strutturale Comunale, la coerenza del piano con le scelte strategiche e strutturali di assetto del territorio rappresentate nei documenti di pianificazione licenziati dalla Conferenza.

In seguito all'adozione della Variante PSC, in applicazione dell'articolo 32 comma 9 della L.R. 20/2000, nel caso siano accolte integralmente le eventuali riserve provinciali e non siano introdotte "modifiche sostanziali" al piano in accoglimento delle osservazioni presentate, il Consiglio Comunale potrà approvare il PSC, dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato.

A tali fini, si intendono "modifiche non sostanziali" al piano un aumento contenuto del dimensionamento e limitate modifiche al disegno di piano, che non comportino l'inserimento di nuove scelte localizzative, in particolare per ambiti di nuovo insediamento, che non contrastino con le politiche generali di tutela e sviluppo del territorio individuate dal piano stesso e che siano coerenti con i criteri omogenei di pianificazione definiti nei documenti di cui all'art. 3.

Art. 7

Trasmissione degli elaborati di Piano e modello dei dati del PSC

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 e dell'art. 51 comma 2 della L.R. n. 20/2000, contestualmente alla trasmissione di due copie del Piano, di cui un originale integrale ed una copia conforme, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 12, in fase di adozione il Comune di Casalecchio di Reno fornirà alla Provincia gli elaborati in forma digitale, impegnandosi altresì a sostituirli aggiornati a seguito della avvenuta approvazione comunale dello strumento urbanistico.

Il Comune di Casalecchio di Reno si impegna a sperimentare il modello dati per il piano urbanistico in formato digitale rispondente alle indicazioni del "Modello dati di base del piano strutturale comunale per il territorio provinciale bolognese", conforme alla Delibera di Consiglio Regionale n. 484 del 28/05/03 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento e ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione",

anche ai fini della formazione dell'archivio della strumentazione urbanistica comunale da parte della Provincia, ai sensi degli artt. 51 e A-27 della L.R. n. 20/2000.

Art. 8

Disposizioni finali

Il presente Accordo, sottoscritto in duplice originale dalle Parti, viene depositato agli atti della Provincia di Bologna e dal Comune di Casalecchio di Reno.

Letto ed approvato, a piena conferma di quanto sopra, le Parti sottoscrivono come segue.

Casalecchio di Reno, li _____

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Il Sindaco

Simone Gamberini

PROVINCIA DI BOLOGNA

Il Vice Presidente

Giacomo Venturi



Comune di Casalecchio di Reno

Via dei Mille, 9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

Via Zamboni n. 13
40126 Bologna

“ALLEGATO A” ACCORDO di PIANIFICAZIONE *tra la Provincia di Bologna e il Comune di Casalecchio di Reno per la formazione del Piano Strutturale Comunale*

In base ai lavori della Conferenza di Pianificazione si evidenziano le tematiche che il Comune di Casalecchio di Reno si impegna a recepire per la redazione del proprio strumento urbanistici comunali, con riferimento al Verbale conclusivo della Conferenza di Pianificazione sottoscritto dai partecipanti.

Si riporta una sintesi delle argomentazioni poste, delle scelte per le quali la condivisione è condizionata a specifiche azioni e ad approfondimenti rimandati al momento della elaborazione dei PSC, POC e RUE comunali (escludendo le considerazioni e l'evidenziazione di accordo e condivisione o la precisazione di semplici informazioni integrative ai dati sulle quali il Comune si è già impegnato in Conferenza di Pianificazione al recepimento per la successiva fase di redazione di PSC, POC e RUE).

In sede di redazione del PSC o quando esplicitamente richiamato del POC e del RUE, il Comune si impegna con riferimento ai pareri espressi dagli Enti sovraordinati sottoindicati

Relativamente al dimensionamento e ai criteri di intervento per gli ambiti di riqualificazione

- *Provincia di Bologna*

- esplicitare l'assunto che le manovre urbanistiche di tipo perequativo, necessarie a garantire l'opportuna flessibilità per l'attuazione delle politiche pubbliche, non ne alterano il dimensionamento complessivo;
- considerare nulla la capacità di assorbimento, ossia di ospitalità di edificabilità extra-comparto per l'area Oikos;
- aggiornare l'articolato del PSC vigente in merito al tema dell'edilizia residenziale sociale, specificando che il 15% degli alloggi previsti dalla presente variante sarà ottenuto per convenzionamento e una quota residua (5%) attraverso la realizzazione di alloggi da parte dell'Amministrazione in aree pubbliche mediante il contributo di sostenibilità;
- valutare l'opportunità di ridurre l'indice massimo delle aree definite non strutturate, localizzate in parti di territorio piuttosto marginali e non inserite in contesti densamente insediati, anche aggiornando i dati riferiti alla superficie territoriale delle aree Libertà e Carbonari;

- esplicitare nel PSC gli interventi di carattere eco-compatibile ai quali fa riferimento il DP atti a giustificare la maggiorazione dell'indice a 0,65 mq, richiamando la norma relativa già presente nel POC vigente;
- richiamare nel PSC gli indirizzi e gli obiettivi assegnati ai progetti partecipati per le aree Bastia, Bolero e Michelangelo-Vinci, chiarito che i progetti saranno obbligatoriamente estesi all'intero ambito da riqualificare. Premesso che gli interventi diffusi nelle aree Bolero, Bastia, Michelangelo, non comportano la realizzazione di nuovi carichi urbanistici, ma esclusivamente possibili cambi d'uso, si conviene di specificare maggiormente le strategie di riqualificazione delle intere aree lasciando alla partecipazione dei cittadini e dei proprietari l'individuazione degli interventi da compiere nei diversi immobili;
- individuare con campitura specifica nel RUE le aree di riqualificazione diffusa (Bastia, Bolero e Michelangelo-Vinci), subordinandone l'attuazione all'approvazione dello specifico progetto partecipato riguardante l'intero ambito e valutando l'opportunità di attuare tramite POC gli interventi di rilevante consistenza;
- tendere, per gli interventi nelle aree Libertà e Carbonari al raggiungimento della massima permeabilità possibile, tendente a raggiungere le percentuali richieste dal PTA per gli ambiti di nuovo insediamento. Relativamente al raggiungimento degli standard si ritiene opportuno osservare il principio di riferirsi alle dotazioni territoriali già presenti nell'intorno;
- verificare la localizzazione delle capacità edificatorie previste per l'ambito di intervento Oikos in riferimento ai vincoli presenti sull'area.
- valutare, nella progettazione del PUA Sapaba, le modalità di acquisizione della capacità edificatoria derivante dall'accordo Corte S. Gaetano o individuare soluzioni alternative;
- tendere, per gli interventi nelle aree A. Costa e Bolero, al raggiungimento della massima permeabilità possibile, riferendosi ad ambiti ricadenti nel perimetro del territorio urbanizzato e in zona di protezione delle acque sotterranee di tipo D del PTA;
- limitare la destinazione prevista per l'area Albergo del Sole esclusivamente all'uso ricettivo-alberghiero e valutare la scelta di inserimento in relazione alle tutele presenti e nel rispetto dei diritti acquisiti con il PSC e il POC vigenti, nonché alle consistenti modifiche del paesaggio connesse all'avvio dei cantieri della Nuova Porrettana;
- definire indirizzi per il POC in riferimento alle aree Albergo del Sole e Mazzetti in relazione al progetto di rete ecologica Comunale in approfondimento della rete ecologica individuata dal PTCP:
 - *Arpa*
- esplicitare le strategie proposte nel DP per l'ambito Bastia in riferimento al recupero della attività produttive ed artigianali dimesse e/o al recupero verso funzioni residenziali;
- tendere nel PSC all'obiettivo di mantenere i nuovi insediamenti residenziali, sanitari o scolastici a distanze (calcolate su proiezione orizzontale) possibilmente non inferiori a m 50 dal confine stradale delle strade extraurbane, esistenti o progettate, classificate come rete di base di interesse regionale, della viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale e delle strade urbane classificate dai PGTU come strade di scorrimento e possibilmente a m 150 dal confine stradale delle strade extraurbane, esistenti o progettate, classificate come rete autostradale e "grande rete" di interesse nazionale/regionale
 - *Ausl*

- Definizione in fase di redazione del POC, l'accesso in sicurezza alle scuole, alle strutture ricreative, sanitarie e socio assistenziali e i percorsi casa-scuola
 - Comune di Casalecchio di Reno.
- Osservazioni pervenute durante i percorsi partecipativi*
- delocalizzare l'intervento previsto per l'ambito denominato "Ceretolo" individuando un'area idonea;
- sviluppare la progettazione dell'area Oikos in sinergia con lo sviluppo della rete ecologica comunale ponendo attenzione alla mitigazione dell'intervento;
- sviluppare la progettazione delle aree di trasformazione in sinergia con lo sviluppo della rete di mobilità sostenibile (Sfm, Tpl e rete ciclabile);
- promuovere forme di gestione in cohousing in riferimento agli interventi residenziali di iniziativa sia privata e che pubblica, che possono altresì interessare la quota (pari al 15% del dimensionamento) di alloggi da destinare ad Edilizia residenziale sociale;
- declinare le peculiarità del cohousing quale occasione per promuovere forme di comunità collegate ai temi della socialità e della collaborazione alla gestione dei beni collettivi.

Relativamente al sistema produttivo

- Provincia di Bologna
- inserire in RUE la destinazione d'uso tipica del settore urbano 2 per l'immobile precedentemente locato ai Vigili del Fuoco;
- in riferimento all'area Tiro a Volo, riportare nel PSC i contenuti dell'Accordo territoriale sottoscritto, nonché le quantità del PSC vigente, e prevedere che lo studio di fattibilità dello svincolo sia redatto contestualmente all'inserimento dell'area nel POC. Tenere inoltre in considerazione che l'area ricade all'interno di una zona di protezione della acque sotterranee di tipo B ed è pertanto soggetta alle prescrizioni degli artt. 5.2 e 5.3 del PTCP;
- per l'area Vivai Betti, in considerazione delle limitazioni presenti nell'area e della sua marginalità rispetto al sistema urbano consolidato di Casalecchio, valutare di ricondurre i contenuti della Variante entro i limiti posti dalle disposizioni di tutela del PTCP; pertanto tendere alla percentuale di permeabilità prevista dal PTCP, valutando l'opportunità di accogliere attività produttive delocalizzate da altre parti del territorio comunale.

Relativamente alle attività commerciali e poli funzionali

- Provincia di Bologna
- in riferimento all'area B est, recepire i contenuti dell'Accordo di Programma sottoscritto, dando atto che l'attivazione di nuove quote commerciali è subordinata alla revisione dell'Accordo per il Polo Funzionale, mentre per quanto riguarda i livelli di qualità delle ACEA si sottolinea che esse possono costituire per le strutture commerciali esistenti solo un obiettivo cui tendere, come stabilito dall'Accordo sottoscritto;
- in riferimento all'ambito di intervento Via Cimarosa, modificare la previsione del DP in "medio-piccola" struttura di vendita;
- relativamente all'area Art Science Center, richiamare i contenuti dell'Accordo territoriale sottoscritto

– Comune di Casalecchio di Reno

Osservazioni pervenute durante i percorsi partecipativi

- sviluppare la progettazione dell'area Coop Adriatica in sinergia con la riqualificazione della Galleria Ronzani.

Relativamente al sistema della mobilità

▪ Provincia di Bologna

- fare esplicito riferimento al PGTU negli elaborati del PSC e adeguare la simbologia rispetto alla Tavola 4 del DP; inserire le previsioni del PMP presenti sul territorio comunale e provvedendo ad una descrizione complessiva delle strategie, delle azioni specifiche e degli interventi da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi generali dichiarati.

Relativamente alle dotazioni di attrezzature e spazi collettivi

1. Provincia di Bologna

1. integrare le analisi svolte in merito all'articolazione della popolazione cui applicare le dotazioni minime di servizi e attrezzature, approfondendo lo studio sulla popolazione presente non residente e della popolazione che entra saltuariamente nel comune per fruire di servizi pubblici e collettivi di rilievo sovracomunale ivi disponibili (art. 10.5 del PTCP).
2. rendere esplicito come gli interventi messi in campo dalla variante contribuiscano al miglioramento del tessuto urbano ed al superamento delle criticità presenti, articolando nelle schede specifiche degli ambiti nella ValSAT i possibili interventi per il superamento dei deficit.

Relativamente al territorio rurale

– Provincia di Bologna

- elaborare una variante urbanistica ad hoc in esito ai progetti avviati relativi alla realizzazione dei Parchi Campagna dell'Eremo di Tizzano e dei Boschi di San Luca.

Relativamente al sistema paesaggistico e ambientale

1. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici

- Sviluppare con maggior dettaglio l'analisi paesaggistica (con eventuale predisposizione di una carta strutturale dei punti di vista, statici e dinamici, di fruizione pubblica del paesaggio, differenziata per la visione in mobilità veloce e in mobilità lenta);

2. IBACN Regione Emilia Romagna

5. Recepire che l'ambito subito a nord est del cantagallo di alto valore paesaggistico se piantumato e riqualificato andrebbe a mitigare l'alto livello di inquinamento prodotto dal fascio stradale che incide così fortemente il territorio comunale anche in prospettiva della realizzazione della Nuova Porrettana.

– Comune di Casalecchio di Reno

Osservazioni pervenute durante i percorsi partecipativi

- inserire in Tavola 2 del DP (Valori Riconosciuti) i tracciati della sentieristica comunale;
- inserire l'area verde Belvedere come area della rete ecologica da rinaturalizzare.

Relativamente alla tutela della rete idrografica e delle risorse idriche superficiali e sotterranee

1. Provincia di Bologna

- recepire il PTA approvato nelle tavole del PSC;
- disporre, all'interno della Variante al RUE, specifiche norme per la disciplina dei requisiti impiantistici ed edilizi volti alla minimizzazione dei consumi idrici civili e industriali;
- garantire la verifica preliminare sui siti inquinati e sul controllo delle falde preliminarmente alla fase attuativa del PSC, a carico dei partecipanti ai bandi del POC contestualmente alla presentazione delle proposte di inserimento.

2. Autorità di Bacino del Reno

- integrare gli elaborati del PSC con lo studio sulle criticità idrauliche del bacino del Rio Canalazzo;
- completare i tracciati del reticolo idrografico con i tratti tombati (tav. 2.1 QC e tav. 7 DP);
- esplicitare le azioni per la riduzione del rischio idraulico connesso al tombamento del reticolo minore e minuto soprattutto per quanto riguarda la riqualificazione dell'esistente. Analogamente per quanto riguarda il controllo degli apporti d'acqua valutare il perseguimento della riqualificazione dell'esistente per quelle aree che risultano in condizioni critiche anche nell'ambito della relazione geologica e della variante al RUE che accompagna l'adozione del PSC;
- inserire nella Variante il tema della “sistemazione idraulico-agraia della porzione collinare” (rete di sistemazioni idraulico-agraie e applicazione di idonee pratiche colturali) suggerendo di riprendere una metodologia suggerita per Zola Predosa introducendo la possibilità di introdurre norme per la sistemazione del territorio collinare nella prospettiva della variante specifica al PSC per le aree del Parco Campagna dei Boschi di San Luca e dell'Eremo di Tizzano.

3. Arpa

- Correggere il riferimento ai limiti della zona A per alcuni settori relativamente al capitolo “Risorse idriche” e al PTA

Relativamente alla zonizzazione acustica

– Provincia di Bologna

1. Tendere al raggiungimento della terza classe di qualità nelle aree residenziali di nuova trasformazione

– Arpa

2. Adottare il Piano di Zonizzazione Acustica preliminarmente al PSC seguendo il procedimento stabilito dalla L.R. 15/2001

– Ausl

3. Nell'ambito della zonizzazione acustica si chiede di valutare la struttura di San Biagio (Hospice) e la sede AUSL di via Cimarosa all'interno del procedimento di approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica).

Relativamente ai Beni tutelati

1. Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici

- aggiornare il repertorio degli immobili sottoposti a tutela (D.lgs 42/04), distinti per tipologia di vincolo

2. IBACN Regione Emilia Romagna

- Inserire nel PSC il sistema costituito dalla storica e monumentale Chiusa del Reno, la fabbrica dello spartitore, il canale deviato con la strada di servizio, le case di guardia, gli scaricatori, il ponte canale del rio che scende dalla collina, il cancello monumentale su via Porrettana, l'accesso alla proprietà del Consorzio Chiusa, le aree verdi di pregio di Villa Toiano e Villa Galvano, il cancello monumentale di Villa Toiano, il cancello della Chiusa del Reno, il cancello e la portineria di Villa Galvano come tutele comunali e i pilastrini devozionali.

Relativamente alle aree archeologiche

• Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna

- costruire una tipologia dinamica la carta del rischio archeologico così da integrarvi con le successive conoscenze che si andranno ad acquisire, attraverso sondaggi archeologici preventivi alla esecuzione degli scavi.

Relativamente al servizio idrico integrato e Gestione rifiuti

- Atersir

- Approfondire in sede di POC e RUE le valutazioni sulla necessità di adeguamenti idrici o fognario-depurativi nelle aree attualmente poste al di fuori degli agglomerati (come definiti ai sensi della Dir.Reg. 1053/2003);

- Hera

- recepire le indicazioni fornite dal gestore in sede di POC (intendendole come prescrizioni cui subordinare l'attuazione degli interventi).

Relativamente alle fasce di rispetto elettromagnetiche

1. Arpa

- individuare le fasce di rispetto elettromagnetiche in conformità con quanto richiesto dalla normativa regionale o, in difetto dei dati forniti dai gestori di rete, individuare una modalità cautelativa di individuazione delle DPA rispetto agli ambiti di trasformazione

Relativamente alla Valsat

1 Provincia di Bologna

- valutare all'interno della Valsat, le opere necessarie al contenimento del rischio idraulico e al superamento delle criticità riscontrate, in accordo con le indicazioni dell'Autorità di Bacino del Reno;
- indicare all'interno della Valsat le azioni e gli strumenti per ridurre le criticità legate alle infrastrutture di imbocco, attraversamento e tombamento del reticolo idrografico minore e

minuto, riferendo ai Piani Consortili Intercomunali le parti di territorio comunale interessate;

- definire all'interno della Valsat indicazioni puntuali circa le azioni da intraprendere affinché tali interventi possano considerarsi pienamente sostenibili e coerenti col PTCP;

2 *Arpa*

- eliminare nella Valsat il riferimento ai “parcheggi drenanti” nei settori ricadenti nelle zone di tipo A e D individuate dal PTA;
- aggiungere tra gli indicatori della Valsat quello riferito al “consumo idrico pro-capite di acque provenienti dalla rete acquedottistica o da pozzi idropotabili”;

3 *Ausl*

- inserire nella Valsat specifici indicatori per futuri monitoraggi dei risultati in relazione ai temi di carattere socio-sanitario;

Relativamente agli studi e analisi sugli aspetti geologici e sismici

- Provincia di Bologna

- In riferimento alla documentazione geologica, recepire le seguenti indicazioni:
 - le carte del Quadro Conoscitivo dovranno essere la base di partenza per la Carta di Piano del PSC;
 - la carta di microzonazione di II livello si dovrà limitare alle sole aree urbanizzate e/o da urbanizzare e a tutte le aree dove si hanno oggettivamente informazioni geologiche e sismiche attendibili;
 - la carta di piano dovrà tassativamente recepire tutte le informazioni tecniche contenute nelle tavole di QC;
 - la carta di piano dovrà evidenziare tutte le aree dove si prevedono amplificazioni sismiche per le quali sarà necessario, nelle successive fasi di pianificazione, effettuare studi di microzonazione sismica di III livello;
 - la carta di Piano dovrà evidenziare tutte le aree con opere classificate come strategiche ai sensi del DGR 1661 del 2009 e tutte le aree dove ne sono previste di nuove, per le quali si devono effettuare indagini di III livello;
 - la relazione geologica e sismica dovrà contenere delle norme con indicazioni specifiche e puntuali circa le indagini e gli approfondimenti necessari da eseguirsi nelle successive fasi di pianificazione (POC e PUA).

Letto ed approvato, a piena conferma di quanto sopra, le Parti sottoscrivono come segue.

Casalecchio di Reno, lì _____

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

Il Sindaco

Simone Gamberini

PROVINCIA DI BOLOGNA

Il Vice Presidente

Giacomo Venturi